

Siracusa chiede lo stato di calamità, danni da quantificare ma “comunque ingenti”

Siracusa chiede lo stato di calamità per disastro naturale. Dopo le violente piogge che da venerdì si sono abbattute sul capoluogo, la giunta comunale sta esitando in questi minuti il provvedimento di richiesta della declaratoria che compete alla Regione.

Ancora in corso la conta dei danni per strade ed edifici pubblici, costruzioni private ed attività commerciali. L'elenco completo sarà poi allegato in un secondo momento alla richiesta che, peraltro, era stata stimolata per tutti i comuni del sud est siciliano dallo stesso governatore Musumeci. Due i numeri da chiamare per segnalare i danni subiti: 800632328 (Polizia Municipale) e 800187500 (Protezione Civile). Presto disponibili sul sito del Comune di Siracusa i modelli.

La Protezione Civile Regionale: “pioggia eccezionale, come non capitava da 200 anni”

“Le prime rilevazioni sulle piogge cadute nella Sicilia centro-sud orientale in questo fine settimana, ci dicono che

si è trattata di una situazione eccezionale che in alcuni casi può verificarsi ogni duecento anni. La violenza delle precipitazioni con caratteristiche differenti nelle diverse zone geografiche dell'isola e la loro concentrazione in poco tempo, ha fatto il resto, causando notevoli danni in numerosi Comuni". Lo dichiara il capo della Protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana, Calogero Foti, sulla base delle rilevazioni prodotte dal servizio Rischio idraulico e idrogeologico del DRPC Sicilia.

In particolare, nel settore sud-orientale le piogge di venerdì sera sono state particolarmente violente, con significativi quantitativi concentrati in poco tempo (da 210 a 260 millimetri nell'arco di un'ora e mezza) e con tempi di ritorno superiori ai duecento anni. La pioggia caduta è pari a circa 3 volte la media mensile del periodo (ottobre).

"Nella zona di Noto – dichiara Giuseppe Basile, responsabile del Servizio che ha elaborato i dati e redatto i relativi grafici – le piogge sono state meno violente (da 50 a 150 millimetri in un'ora) e con tempi di ritorno da 2 a 10 anni. Rispetto alla media mensile dello stesso periodo, i quantitativi caduti sono stati pari a circa una volta e mezzo. Due i picchi importanti: il primo alle ore 3.30, l'altro alle 22".

A Siracusa le precipitazioni si sono distribuite nell'arco di due giorni (25 e 26) raggiungendo valori da 80 a 150 millimetri, con picchi di intensità da 45 a 75 millimetri in 3 ore e tempi di ritorno da 2 a 10 anni.

"Il Governo regionale, attraverso il Dipartimento della Protezione civile, è stato costantemente presente sui luoghi in cui si sono verificate le condizioni di maltempo con una presenza costante sia all'interno dell'Unità di crisi presso la prefettura di Ragusa che all'interno dei COC (centri di coordinamento comunali), dichiara Calogero Foti. Già ieri, su indicazione del presidente della Regione Musumeci, abbiamo avviato una prima fase di ricognizione dei danni ai fini del riconoscimento dello stato di calamità naturale".

Siracusa. Scoperta nei fondali del Plemmirio: trovato “scarpone” di un idrovolante

I fondali dell'Area marina Protetta Plemmirio non smettono di stupire i subacquei e si rivelano forieri di nuovi ritrovamenti e scoperte. Localizzato in profondità uno “scarpone”, ovvero il galleggiante in alluminio di un idrovolante che presumibilmente potrebbe risalire al periodo della seconda guerra mondiale.

Il ritrovamento ha avuto luogo nell'ambito del progetto di ricerca Hydra che si propone di studiare gli effetti fisiologici derivanti dall'uso di scooter subacquei o Dpv (Diver Propulsion Vehicles) in immersione. Ideato da Padi, Suex e Dan Europe, il progetto è stato avviato di recente in partnership con l'Area marina Protetta Plemmirio e altre oasi marine.

In particolare, Hydra consente a team di sub esperti nell'uso dello scooter subacqueo, e su basi volontarie, di donare le proprie immersioni alla ricerca medica ed effettuare un monitoraggio attento ed efficace dell'ambiente marino soggetto a speciale tutela.

A fare la scoperta nelle acque siracusane il team composto dai subacquei Fabio Portella e Linda Pasolli che, nel corso di una immersione scientifica sotto l'egida di Hydra hanno localizzato lo “scarpone” dell'idrovolante e le altre componenti rinvenute, su un fondale fangoso ad una profondità di 60 metri, nella zona C dell'Area Marina Protetta siracusana.

Un ritrovamento consistente se si pensa che la base

dell'idrovolante rinvenuta misura circa dodici metri di lunghezza per 1,2 metri di larghezza.

“Le parti ritrovate farebbero pensare ad un Cant Z.506 – spiega Portella – un idrovolante di fabbricazione italiana risalente al periodo compreso fra il 1936 ed il 1960. E' noto, infatti, che la compagnia aerea Ala Littoria utilizzasse tali velivoli sulla linea Roma-Siracusa-Bengasi, tanto è vero che nel Porto Grande di Siracusa era presente un idroscalo. Oppure potrebbe trattarsi di un modello utilizzato per scopi di ricerca, soccorso o ricognizione durante il secondo conflitto mondiale”.

“Oltre all'elevata importanza storica del ritrovamento, non è da sottovalutare l'importanza biologica aggiunge la biologa marina Pasolli – infatti i relitti, una volta affondati, possono diventare substrato artificiale da colonizzare per organismi bentonici e riparo per numerose specie di pesci. Sullo scarpone sono state individuate ben tre specie non ancora segnalate all'interno dell'Area Marina Protetta Plemmirio: due delle quali molto rare ovvero: *Dendrophyllia ramea*, e *Astrospartus mediterraneus* ed infine il sacchetto (*Serranus Hepatus*), pesce comune ma non ancora registrato”.

Siracusa bocciata in ambiente, tutto tranne che una città green: i dati di Legambiente

Siracusa bocciata in ambiente. La pagella “verde” redatta da Legambiente relega ai margini della classifica proprio il capoluogo aretuseo: “Siracusa, penultima, non risponde a

nessuna domanda da due anni”, spiegano dall’associazione ambientalista.

Il rapporto di Legambiente si chiama Ecosistema Urbano e vede al primo posto Trento, ultima Catania. Siracusa fa registrare tante pessime performance con in più l’incapacità di dare risposte ai quesiti ambientali del questionario.

[Qui i dati relativi a Siracusa.](#)

Sono 18 gli indicatori presi in considerazione da Ecosistema Urbano e che coprono sei aree tematiche: aria, acqua, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia. I punteggi assegnati identificano il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale (non troppo utopica visto che esiste almeno una città che raggiunge il massimo dei punti assegnabili per ognuno dei 18 indici considerati). Nel computo complessivo va considerata poi l’assegnazione di un “bonus” per le città che si contraddistinguono in quattro ambiti: recupero e gestione acque, ciclo dei rifiuti, efficienza di gestione del trasporto pubblico, modal share. Il bonus è pari a un terzo del peso complessivo degli indicatori che si riferiscono all’ambito prescelto.

Nel nostro Paese la situazione continua a rimanere preoccupante: secondo l’Agenzia europea per l’ambiente, l’Italia aveva avuto nel 2016 il primato fra gli Stati della Ue per morti premature da biossido di azoto e da ozono, rispettivamente 14.600 e 3.000.

**Delegazione europea a
Siracusa: focus su**

“Governance e processi decisionali”

I partner europei del Trasfer Network Urbact a Siracusa per l'incontro transnazionale su “Governance, comunicazione e processi decisionali”. Saranno accolti domani all'Urban Center di via Nino Bixio dallo staff del progetto ACTive NGOs a partire dalle 9.

Ad accogliere i partecipanti del Meeting saranno il sindaco Francesco Italia e l'assessore alle Politiche innovative, Rita Gentile.

I lavori si apriranno con gli interventi di alcuni esperti dei programmi europei URBACT, chiamati ad offrire il loro contributo professionale per stimolare il confronto tra i partner europei sui modelli di governance e di comunicazione e ispirare l'elaborazione di modelli innovativi ed efficaci.

Dopo i Meeting di Santa Pola in Spagna e di Dubrovnik in Croazia, i rappresentanti della rete del progetto si incontreranno a Siracusa per due giornate intense di confronto e interscambio su temi centrali per le finalità del programma: sviluppare la collaborazione tra i Comuni e le Associazioni e rafforzare una governance partecipativa.

Il progetto Active NGOs trae ispirazione dalla buona pratica della NGO House di Riga, la “Casa delle Associazioni” di Riga, in Lettonia, al fine di trasferirla, adottandola e adattandola, ad una rete di città Europee: Siracusa in Italia, Santa Pola in Spagna, Dubrovnik in Croazia, Brighton e Hove nel Regno Unito ed Espoo in Finlandia.

Con ACTive NGOs, il Comune di Siracusa accoglie la sfida del programma europeo e del “trasferimento” della buona pratica, per sviluppare un modello amministrativo più aperto e inclusivo e offrire alle Associazioni del terzo settore opportunità di crescita e di collaborazione.

Siracusa dopo il nubifragio, due numeri per segnalare emergenze e criticità

I centralini della Polizia Municipale e della Protezione Civile a disposizione dei cittadini per le eventuali emergenze e criticità riferite alle condizioni meteo avverse delle ultime 48 ore . Li comunica un messaggio diffuso nel primo pomeriggio proprio dal Comune di Siracusa. I numeri sono , per i Vigili Urbani: 800632328 e per la Protezione Civile: 800187500. Terminata l'emergenza maltempo, è possibile effettuare la conta dei danni e stabilire quali interventi avviare e in che modo. La Regione, tramite il presidente, Nello Musumeci, ha garantito la massima attenzione e celerità anche per la declaratoria di stato di calamità naturale.

Siracusa. “Stato di calamità e ripristino delle infrastrutture”, Musumeci fa tappa in provincia

Sopralluogo nelle province di Siracusa e Ragusa colpite dal violento nubifragio di ieri per il presidente della Regione, Nello Musumeci insieme al capo del Dipartimento regionale di Protezione Civile, Calogero Foti. Il presidente della Regione,

Nello Musumeci aveva annunciato la sua visita, dopo avere parlato con i sindaci di Rosolini, Noto e Ispica. “Al di là dei danni materiali, che appaiono essere notevoli-ha dichiarato Musumeci- provo profonda tristezza per la morte del povero agente di polizia penitenziaria Giuseppe appello. Ai familiari voglio fare arrivare la vicinanza di tutta la comunità siciliana”. Musumeci ha garantito un intervento immediato da parte della Regione per il ripristino delle infrastrutture danneggiate e l’avvio della deliberazione dello stato di calamità.

Siracusa. Il “mare rosso” dell’Arenella, la quiete dopo la tempesta: 100 mm di pioggia in 48 ore

Il “mare rosso” dell’Arenella. Passata l’ondata di maltempo, terminati, in parte, i disagi, restano, insieme alle immagini dell’alluvione, anche quelle di paesaggi insoliti per il territorio. Come il mare del litorale siracusano. L’immagine che vedete è uno scatto di ieri pomeriggio. E’ l’Arenella. Insolito il colore dell’acqua, abitualmente cristallina, come documentato nei giorni scorsi da quanti, poche ore prima che il maltempo si abbattesse sul territorio, si ritrovavano ancora in spiaggia, viste le alte temperature registrate e il cielo terso. Ieri, invece, era un mare color marrone, quasi ruggine, a fare mostra di sé. Scena di quiete dopo la tempesta, di natura che prende il sopravvento e che, piano piano, riporta tutto al proprio stato originario. Il cielo, nello scatto, torna ad essere sereno, con qualche nuvola a

interrompere l'azzurro. Sotto, appunto, il "mare rosso". Nelle ultime 48 ore sono caduti in provincia di Siracusa oltre 100 millimetri di acqua-

Siracusa. Anniversario della costruzione della Cattedrale: martedì le iniziative

Si terrà martedì 29 ottobre, dopo il rinvio di venerdì, a causa del maltempo, l'apertura delle celebrazioni per il 25esimo centenario della costruzione del monumento della Cattedrale, che risale al 480 a.C. con l'edificazione del tempio di Atena. Diverso il programma rispetto a quello originario. Alle 18, sul sagrato del Duomo, una breve performance dei giovani dell'Accademia d'arte del dramma antico, seguita da un momento di grande suggestione con la proiezione in video mapping, sullo stesso monumento, dell'immagine del tempio così com'era in origine.

Protagonisti dell'esibizione saranno gli studenti del secondo e terzo anno, cioè la sezione "Giusto Monaco", della scuola della Fondazione Inda proporranno un inno omerico ad Atena e il discorso di Atena ai cittadini sull'istituzione dell'Aeropago tratto da "Eumenidi". La regia è del siracusano Francesco Randazzo.

Dopo l'esibizione, saranno accese le luci del video mapping, realizzato con tecnologie avanzate dalla Gobo Service in collaborazione con IBAM (Istituto per i beni archeologici e monumentali) del CNR (Consiglio nazionale delle ricerche), responsabile scientifico Francesco Gabellone (progetto PON Energia). La ricostruzione virtuale dell'antico tempio sarà ripetuta ogni sera fino al 10 novembre. Il progetto è stato

realizzato a titolo gratuito per il Comune.

Rispetto al programma iniziale, slitta a una data ancora da concordare la doppia lectio magistralis di Giuseppe Voza, soprintendente emerito ai Beni culturali di Siracusa, e di don Umberto Bordoni, direttore della scuola Beato Angelico di Milano, sulla storia del principale e più antico luogo di culto di Siracusa.

Siracusa. Tracima il Mortellaro, chiusa la strada per Fontane Bianche: “restate in casa”

A Siracusa ha tracimato il canale Mortellaro, invadendo un tratto della strada provinciale per Fontane Bianche. Chiusa al transito la strada, nei pressi dell'Arenella Resort. La Protezione Civile comunale – subito mobilitata sul posto – invita i residenti della zona a non spostarsi dalle proprie abitazioni, sino al termine della perturbazione. Sconsigliato mettersi in auto da Siracusa in direzione delle contrade marinare.

foto archivio